

Corriere Romagna AGENDA

CESENA

A cura di Claudia Rocchi

CESENA

BLUKLEIN E MOSTRA

Oggi la galleria Bluklein di via Vescovado rimane aperta dalle 16 alle 21 per visitare la mostra di Michele Ambroni e scoprire le caratteristiche della spazio diretto da Giuditta Barduzzi. Ingresso libero.

FELLINI AL CENTO PER CENTO

Alle 17, galleria Il Vicolo arte di contrada Chiaramonti 6, inaugura la mostra "100% Federico Fellini" curata da Marisa Zattini e Augusto Pompili. Aperta su richiesta fino al 19 settembre. Info: 0547 21386.

CENA IN GIARDINO CON I MOKA

Dalle 18 con l'aperitivo lo staff del teatro Verdi inaugura le cene spettacolo estive nel Giardino pubblico con "Cena a 1 metro da te" con Radio studio delta e associazione Centro Anch'io. Dalle 20.30 cena spettacolo Yuppies, dj set e spettacolo degli amati Moka club fino all'una di notte. Euro 30. Info: 340 0645280.

FRA AMARCORD E SWING

Alle 21, piazzetta Babbi caffè, gli Amarcord Swing ripercorrono la storia della canzone italiana, con arrangiamenti pensati sull'epoca della canzone eseguita e sui colori del jazz swing.

CANZONI ATTORNO AL FUOCO

Alle 21, le Cantine di Villa Nellcôte in via Roversano San Carlo ripartono con le "Canzoni attorno al fuoco" guidate da Diego Veronese e Andrea De Marco. Gratuito per soci. Info: 347 8151256.

PENTESILEA SOCIETAS

Radio Rai 3 manda in onda, lunedì 29 giugno alle 23, "Pentesilea" di Chiara Guidi di Societas con gli allievi del Corso di alta formazione "Il ritmo drammatico" 2ª edizione che anche durante la pandemia si è svolto a distanza. Info: 0547 25566.

LA BOMBA DI MERCADINI

Da oggi è in libreria il "Bomba atomica" (Rizzoli) il nuovo libro di Roberto Mercadini, pronto a raccontare, dice, la storia della bomba atomica nella sua interezza; Hiroshima dopo l'esplosione ma anche il prima, le scoperte della meccanica quantistica, e poi l'ascesa di Enrico Fermi e Adolf Hitler. È una storia "mercadinica", c'è tutto e il suo contrario». Sabato 27 presenta l'opera alle 21.30 nella sammarinese Villa Torlonia.

SAN MAURO PASCOLI

RICORDI DI CASA

Alle 21, Casa museo Pascoli, visita guidata tra il "Profumo di ricordi" per addentrarsi nel mondo del poeta Giovanni Pascoli attraverso la casa di famiglia oggi museo. Info: 0541936070.

RAVENNA

A cura di Francesca Molari

BAGNACAVALLO

MOSTRA

Al Museo Civico delle Cappuccine è in corso, fino al 12 luglio, la mostra Renato Brusaglia (visitabile negli

orari di apertura del museo). Info: 0545 280911-

BOTTEGA MATTEOTTI

Ultimi giorni (fino al 28 giugno) per visitare la mostra "Viaggio a Bagnacavallo nei colori e nella fantasia" di Paolo Ruffini. Info: 0545 60784.

CERVIA

MOSTRA FOTOGRAFICA

Continua a MUSA la mostra fotografica "Gente di Mare". Racconti dei pescatori fino al 4 luglio al museo del sale, dal martedì al sabato, dalle ore 21.00 alle 23.00 Info: 0544 979302.

FAENZA

MUSEO CARLO ZAULI

Prosegue fino ad ottobre 2020 il calendario estivo di Padiglione Estate MCZ. Doppio appuntamento, alle 21 e alle 22 con "Tocco a specchio" serata di improvvisazione teatrale. Format originale del Teatro Wannabe in collaborazione con MCZ. In scena, Francesco Bentini, Max Mascagni più special guest. Musiche di Silvia Valtieri. Ingresso al museo, visita + spettacolo, 8 euro. Prenotazione obbligatoria. Info: museocarlozauli@gmail.com, Tel. 333 8511042

MIC

Torna il laboratorio "Giocare con la ceramica": fino al 4 settembre il Mic propone una serie di Centri ricreativi estivi. Info e prenotazioni: 0546 697309, didattica@micfaenza.org

RAVENNA

BIBLIOTECA CLASSESE

Per accedere alla biblioteca non è più necessario prenotarsi. Ci si dovrà prenotare, invece, per la consultazione dei fondi manoscritti, locali, archivistici e moderni. Riaprono anche la Sala del Mosaico e la mostra "Ravenna, un paesaggio che attraversa la storia", fruibili su appuntamento e per piccoli gruppi. Info: 0544 482480.

MARINA DI RAVENNA

La biblioteca Ada Ottolenghi apre i servizi bibliotecari per l'intera estate, senza interruzione, a tutti i cittadini e ai turisti in città. Info: www.classense.ra.it/marina/

PUNTA MARINA

Prosegue la prima mostra dell'estate alla Galleria "Terme Beach Resort". Ad esporre, fino al 15 luglio 2020, Massimo Lomi, pittore livornese. La mostra è aperta h24.

IMOLA

A cura di Francesca Molari

MUSEI

Riprendono le visite al Museo di San Domenico e a Palazzo Tozzoni. Al Museo di San Domenico è in corso la mostra fotografica "Ristorante San Domenico di Imola 1970-2020. Un percorso lungo 50 anni". Info: 0542 602609.

EMILIA

A cura di Francesca Molari

TEATRO COMUNALE

Riapre il Teatro Comunale con la rassegna "L'estate del Bibiena". Dal 25 giugno all'8 agosto, in Sala Bibiena, concerti in doppia serata, alle

21, per 200 persone, anticipati da aperitivi, e da una introduzione da parte degli interpreti. La vendita dei biglietti è solo on line. E dal 24 giugno anche visite guidate al Teatro. I biglietti per la visita si potranno acquistare solo attraverso la piattaforma di Bologna Welcome - <https://booking.bolognawelcome.com/it> Martedì 23 giugno 2020

RIMINI

A cura di Manuela Angelini

RIMINI

YOGA

Corsi gratuiti, a offerta libera, in piazzale Boscovich (terrazza degli sposi) alle 19.30. Fino al 4 settembre tutte le sere dal lunedì al venerdì. Info: 3315285154.

SAN GIOVANNI IN MARIGNANO

VISITA GUIDATA

Passeggiata serale nel paese, accompagnati da racconti di storie di streghe. Costo 10 euro, con Cristian Savioli. Prenotazioni: 333 4844496.

SANTARCANGELO

APERITIVO IN INGLESE

Prenotazioni obbligatorie per gli aperitivi in lingua inglese in programma tutti i martedì, a partire da oggi, alle 18.30 alla Locanda Antiche Macine. Info: 338 2979444.

FORLÌ

A cura di Maria teresa Indelicato

FORLÌ

ARENA ELISEO

La stagione dell'Arena Eliseo prosegue (ore 21.30) con "L'Hotel degli amori smarriti" di Christophe Honoré. Info e prenotazioni: 3519889468.

FESTA DI SAN GIOVANNI

Alle 20.45, in via Magliana 29, nel piazzale antistante il circolo Acli, la quattordicesima "Festa di San Giovanni", con poesie e zirulle recitate da Rosalda Naldi, Gliola Neri e Paolo Zanoli. Conduce Radames Garoia. Libero, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

TEATRO DIEGO FABBRI

Dal 29 giugno a sabato 11 luglio è aperta la campagna di richiesta voucher per biglietti e quote d'abbonamento non utilizzati per gli spettacoli del teatro Fabbri annullati nella stagione 2019/2020. Info e richieste: voucher@accademiperduta.it; www.accademiperduta.it 0543 26355.

FORLIMPOPOLI

ARENA VERDI

Prosegue con "Cena con delitto - Knives out" di Rian Johnson la stagione dell'Arena del cinema Verdi (ore 21.30). Info e prenotazioni: 0543 744340.

SCUOLA MUSICA POPOLARE

La Scuola di musica popolare indice un sondaggio per vagliare il proprio impatto culturale sulla città che la ospita da oltre trent'anni. Per partecipare: www.musicapopolare.net.

ANTIDOTI

di Mario Guaraldi



LE DUE RIMINI

Ho chiesto a uno dei miei figli che ama il cinema cosa ne pensava di David Lynch. Ha fatto una faccia e spalancato le braccia: «Bà, è come Fellini... Come si fa a dire che non piace...». Avevo appena visto in tv "Una storia vera" che mi era piaciuto da matti e mi vergognavo di conoscere così poco e male questo autore extra-ordinario con oltre 50 film al suo attivo. Per non parlare della sua attività di pittore: la esposizione di 12 litografie, curata dalla Fondation Fellini di Sion, era stata per me la cosa più attraente della grande mostra dedicata a Fellini dentro Castel Sismondo. Roy Menarini, responsabile dell'allestimento riminese, aveva acutamente notato come fosse la prima volta che Lynch confessava di avere avuto Fellini come fonte di ispirazione, anzi come maestro! Ma mio figlio aveva diagnosticato a botta sicura: «Bà, è come Fellini...».

Fellini e Lynch sono un bel paradosso per le nuove generazioni. Pochi hanno il coraggio di dirlo, ma quasi tutti lo pensano: i loro film attraggono e affasciano, certo, si riconosce che sono "importanti", ma non spenderebbero neppure 3 euro per vederli con gli amici. I più intellettuali vi diranno che "I vitelloni" sono noiosi e prolissi, i più sempliciotti alzando le spalle diranno semplicemente «che palle!». E molti giovani spettatori americani diranno «ma che schifo!» dopo aver visto, se mai lo vedranno, "La mente che cancella".

Che i riminesi non amino i film di Fellini, Fellini stesso era il primo a saperlo. Per questo ci veniva di nascosto, come tutti sanno. Leggete "Patachedi", il racconto delle loro scorribande scritto da Titta Benzi, sono davvero esilaranti! E leggete anche "Storia in briciole di una casalinga straripata" della sorella di Federico, Maddalena, che getta uno sguardo da dietro le quinte su questo incredibile personaggio che ha marcato per sempre, prima ancora che la storia del cinema, l'antropologia stessa del nostro Paese, la nostra "dolce vita" fantasticata, il Rex su cui viaggia la nostra immaginazione irrequieta.

I suoi film non piacciono ai giovani, dicevo; e tanto meno ai vecchi, aggiungo. Ma gli "spot" tratti dai suoi film, ridotti a moderni cammei da Youtube, blog visuali, quelli piacciono un sacco! Lo zio matto che da in cima all'albero grida «Voglio una donna!» con la suorina nana che sibila «vin zo', pataca!»; o l'Anitona alla fontana di Trevi, i girotondi circensi, i toboga giganti che hanno affascinato persino David Lynch, quelli vanno alla grande: perché sono "felliniani"! Federico, che era un genio, sapeva bene che il suo destino era quello di diventare un

aggettivo. Non solo lo sapeva, ma lo dichiarava pubblicamente! Questa è la condanna che gli viene inflitta nel dopo morte del film fortunatamente mai girato, quel "Mastorna" che va e sempre ritorna, sulla terra - perché non c'è altro paradiso - col suo violino nell'astuccio.

Ma la cosa davvero strana è che questo stesso destino sembra riguardare anche David Lynch, il regista americano che nasce a Missoula, nello stato del Montana, lo stesso giorno di Federico: il 20 gennaio, ma "solo" nel 1946 (è dunque esattamente di ben 26 anni più giovane di Fellini). Basta così? Macché: questa sconosciuta cittadina del più misterioso fra gli Stati dell'Unione americana dista pochi chilometri dal borgo minero di Rimini, o Remini (lo sapevate, vero, che ci sono ben due Rimini, negli Stati Uniti?), oggi una città fantasma che sta riproponendo come turismo povero le sue capanne da minatore restaurate. E poi non ditemi che i destini dei geni non si intrecciano misteriosamente! Come Fellini anche



Lynch inizia la sua carriera come disegnatore. Lynch ha 14 anni quando Fellini inizia ad annotare i suoi sogni. Ne ha 24 quando gira il suo primo corto - "The grandmother" - storia di un bambino picchiato che fa crescere la nonna da un seme. Cinque anni più tardi, nel '75, inizierà a girare il suo primo lungometraggio, quello che nel 1977 diventerà il suo capolavoro, "Eraserhead".

Di qui in avanti Lynch sperimenta non solo tutti i possibili registri dell'inconscio (come fa Fellini nel "Libro dei sogni") fino al limite dell'horror (in "Mulholland Drive", Palma d'oro a Cannes 2001) ma addirittura "teorizza" - guarda caso - l'esperimento di girare i film senza un copione definito (come ne "L'impero della mente") grazie al quale riceve a Venezia il Leone d'oro alla carriera. Fellini applaudiva dal Purgatorio del Mastorna...

Ho sotto gli occhi le copertine che gli allievi dell'Accademia d'arte Laba di Rimini hanno disegnato per raccontare la loro idea di Fellini. Sono dei semplici quaderni concepiti da artisti in erba, testimoni inconsapevoli di questo mistero che accomuna, mi pare, Lynch e Fellini nell'essere protagonisti loro stessi di un film che forse nessuno ha mai visto perché né Federico né David l'hanno mai concluso; ma che aleggia come un mantra nella creatività diffusa di questa nostra amatissima città di mare, così come nel suo alias americano, nel sassoso Montana. Due registi misteriosamente simili che operano nell'immaginario collettivo.